

I SINDACATI DI CATEGORIA SOLLECITANO IL GOVERNO

«Pensioni, va reintrodotta dal 2014 la rivalutazione»

“Dal gennaio 2014 reintrodurre improrogabilmente il meccanismo di rivalutazione delle pensioni.” Questo l’appello di Spi, Fnp e Uilp rispetto al tema perequazione. Si tratta certamente di una delle priorità che, nel breve periodo, il Governo dovrà porre in agenda.

Il blocco delle rivalutazioni attivo nel biennio 2012 – 2013 ha colpito le pensioni a partire da 1.486,29 euro lordi (circa 1200 netti) il cui valore non è stato adeguato all’inflazione.

Una misura dai costi sociali pesantissimi che ha riguardato sei milioni di cittadini colpendo le pensioni derivanti da versamenti contributivi e, quindi, da decenni di lavoro.

Sono indubbie le difficoltà economiche che attraversa il Paese e il carattere di emergenzialità della misura introdotta con il decreto “salva Italia” del dicembre 2011.

È tuttavia evidente come tale intervento si inserisca in una logica politica che, per il recupero delle risorse, sceglie prioritariamente la via del prelievo su redditi da lavoro dipendente e pensioni, anziché orientarsi sulla tassazione di ricchezza e patrimoni e perseguire la lotta all’evasione fiscale.

Un orientamento in politica economica che ha accresciuto la povertà e ha prodotto gravi iniquità generando, tra l’altro, una depressione dei consumi. Si è alimentata anche così la dannosa spirale recessiva che sta soffocando ogni possibilità di crescita. A questo proposito va segnalato come un aumento dell’Iva inferirebbe un ulteriore colpo all’economia.

Secondo le organizzazioni sindacali dei pensionati risulta evidente come, per facilitare l’uscita dalla crisi, si debbano reimpostare i parametri dell’azione nella politica economica: va rimesso al centro il lavoro, in tutti i suoi aspetti.

La lunga polemica sull’Imu che ha invaso il dibattito pubblico, fortemente deviata da strumentalizzazioni politiche, non può fare dimenticare che, in materia di Fisco, la vera urgenza riguarda la riduzione di tasse su lavoro e pensioni.

Una boccata d’ossigeno che, da troppo tempo, si attende.